

# PARROCCHIA SAN BABILA

## *La comunità in cammino*



Sito internet:  
**[www.sanbabila.org](http://www.sanbabila.org)**

E-mail:  
**[basilicasanbabila@tiscalinet.it](mailto:basilicasanbabila@tiscalinet.it)**

### Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,  
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)  
Mons. Alessandro Gandini - Parroco  
Don Pierdomenico Confalonieri  
Don Paolo Bianchi

**02.76.00.28.77**  
**02.78.05.04**  
**02.79.88.13**  
**02.76.02.19.35**

### ORARIO CELEBRAZIONI

#### Messe festive

**18.30** (vigiliare)  
**8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30**

#### Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

#### Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**  
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

#### Messe feriali

**8.00** (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

#### Battesimo comunitario

1ª domenica del mese **16.30**

#### Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**  
**16.30-18.30**

#### Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

**GENNAIO 2009**

## *Cari parrocchiani...*

Risuona ancora nelle nostre orecchie il canto angelico cui ci siamo uniti per la celebrazione del Natale del Signore. *Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini che egli ama.* Esso esprime la nostra fede nel Figlio di Dio che si fa uomo per condividere la nostra condizione umana e per elevare gli uomini alla dignità di figli adottivi di Dio.

Ma nel contempo il Natale ci ricorda che il Redentore, glorificato da Dio nella Risurrezione, continua ad operare la salvezza degli uomini nella storia. Gesù Cristo è il continuamente 'veniente': egli viene non soltanto nel momento della Messa, sotto i segni del pane e del vino, ma si fa incontrare in modalità diverse nella storia degli uomini.

Oltre che nelle azioni liturgiche e nei sacramenti della Chiesa, l'uomo può incontrare il Signore nel silenzio dei cuori, là dove due o tre sono riuniti nel suo nome, nell'ascolto della Parola, nella lettura della Bibbia, nella condivisione di ideali evangelici che si traducono in stile di vita cristiana, in gesti di carità concreta e discreta. Gesù può essere intravisto in ogni ge-

sto di bontà a favore dei bisognosi. Sono questi i modi principali in cui il Signore ha deciso di 'venire' nell'oggi della Chiesa.

Da parte nostra occorre una buona vista per riconoscerlo: la fede, quella di Maria, di Giuseppe, dei pastori, dei Magi... Anche noi, dunque, come figli della luce, desideriamo lasciarci docilmente illuminare dai segni della rivelazione disseminati dallo Spirito sui sentieri della vita.

Ci sentiamo in dovere di invocare lo Spirito perché sappiamo accorgerci del Regno di Dio che viene nei fatti della vita quotidiana: infatti, ci sentiamo impotenti di fronte alle crudeltà senza numero, a questo mondo malvagio, alle madri che vogliono essere consolate perché i loro figli sono stati uccisi negli attentati, negli incidenti sul lavoro o sulle strade...

Nonostante tutto questo male, il Signore Gesù nel suo Natale ci offre la possibilità di riconoscere nella via i segni di Dio – sacramentali, ecclesiali, personali – e infonde la speranza in cuore, con cui iniziamo con gioia il nuovo anno 2009, mettendoci all'ombra della benedizione di Dio. Questa è la speranza che sorregge il nostro impegno quotidiano per quella pace che proviene da Dio. Invochiamo Cristo per la pace perché noi possiamo diventare uomini di speranza, ca-

pacì di confidare, nonostante tutto, nella promessa divina che la pace verrà sulla faccia della terra, e che i nostri figli avranno la possibilità di vivere da figli di Dio in un mondo migliore.

Insieme con la preghiera, però, occorre anche un fattivo impegno da parte nostra di combattere le povertà materiali e spirituali che sono presenti tra noi a causa delle ingiustizie e degli egoismi nella nostra convivenza umana. Lo facciamo, in parte, con l'8 per mille che destiniamo alla Chiesa (al momento del pagamento delle tasse) che in tal modo può concretamente sovvenire alle numerose necessità (in proposito, si può consultare il bilancio che puntualmente ogni anno viene pubblicato da parte della Cei). Su questa forma di aiuto, attesa l'attuale crisi mondiale, anche

l'Arcivescovo ha comunicato, in occasione del Natale, di avere istituito uno speciale 'fondo' di sostegno alle famiglie e a coloro che rimangono senza lavoro: a questo fondo contribuirà certamente anche la nostra parrocchia.

Preghiera e azioni concrete di carità (che esprimono la nostra fede) rappresentano l'impegno primario di questo anno 2009. Così possiamo accogliere con verità l'augurio che ci viene rivolto dal libro dei Numeri: *ti benedica il Signore e ti esaudisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace* (6,24-26).

*"in fractione panis"*

**il vostro parroco don Alessandro**

## APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

### Gennaio 2009

**Gio 1** Solennità dell'Ottava di Natale nella Circoncisione del Signore: le Messe seguiranno l'orario festivo.

**Ma 6** Solennità dell'Epifania del Signore: le Messe seguiranno l'orario festivo.

**Do 18** Festa patronale di San Babila. Alle ore 15.30 si riunisce il Consiglio Pastorale. È anche la terza Domenica del mese: alle ore 17.30 saranno celebrati i Vespri con la partecipazione del Capitolo di San Babila.

**Do 25** Festa della Santa Famiglia di Nazaret: alle ore 11.00 Messa con la celebrazione degli anniversari (X, XXV, XL, L, LX) di Matrimonio, e presentazione dei fidanzati alla comunità parrocchiale.

**Do 1/2** Giornata nazionale per la vita, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana.

**Lu 2/2** Festa liturgica della Presentazione del Signore al tempio: la Messa delle ore 10.30 sarà preceduta dalla benedizione delle candele e dalla processione.

**Me 3/2** Memoria liturgica di San Biagio: al termine delle Messe, benedizione della gola.

**Gio 5/2** Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.

**N.B.** Le Lodi mattutine sono celebrate la Domenica e i giorni festivi alle ore 10.30. I Vespri sono celebrati la terza Domenica del mese, alle ore 17.30.

## Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

### **La parola del Papa**

*Messaggio per la Giornata mondiale della pace del 1° gennaio 2009.* Tema: “*Combattere la povertà, costruire la pace*”. Il Papa parte dal concetto che “*la povertà risulta sovente tra i fattori che favoriscono o aggravano i conflitti, anche armati. A loro volta questi ultimi alimentano tragiche situazioni di povertà*”.

Nel mondo attuale, occorre una visione ampia ed articolata della povertà; “*ogni forma di povertà imposta ha alla propria radice il mancato rispetto della trascendente dignità della persona umana*”. Si tratta poi della povertà e delle sue implicazioni morali (sviluppo demografico, malattie pandemiche, povertà dei bambini, relazione tra disarmo e sviluppo, attuale crisi alimentare) quindi si passa alla *lotta alla povertà e alla solidarietà globale*. “*Una delle strade maestro per costruire la pace è una globalizzazione finalizzata agli interessi della grande famiglia umana. Per governare la globalizzazione occorre però una forte solidarietà globale*”. “*...la Chiesa, mentre segue con attenzione gli attuali fenomeni della globalizzazione e la loro incidenza sulle povertà umane, indica i nuovi aspetti della questione sociale, non solo in estensione, ma anche in profondità, in quanto concernenti l'identità dell'uomo e il suo rapporto con Dio. Sono principi di dottrina sociale che tendono a chiarire i nessi tra povertà e globalizzazione e ad orientare l'azione verso la costruzione della pace. Tra questi principi è... “l'amore preferenziale per i poveri”*”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 12 dicembre 2008

Il 22 dicembre Benedetto XVI ha tenuto il *discorso tradizionale alla Curia Romana* in occasione degli auguri natalizi. Il Papa ha ricordato gli eventi più importanti dell'anno trascorso (i cinquant'anni dalla morte di Pio XII e dall'elezione di Giovanni XXIII, i quarant'anni dalla pubblicazione dell'*Enciclica Humanae vitae* e i trenta dalla morte del suo autore, Paolo VI; l'inaugurazione dell'*Anno Paolino*; i viaggi in *Australia* per la Giornata della gioventù e negli *Stati Uniti* e in *Francia*: in questi Paesi “*la Chiesa si è resa visibile davanti al mondo e per il mondo come una forza spirituale che indica cammini di vita e, mediante la testimonianza della fede, porta luce*

*al mondo*”). Avvenimento memorabile poi il *Sinodo dei Vescovi*: in esso si è colto “*il fatto che Dio parli, che Dio risponda alle nostre domande*. Il fatto che Egli entri nella nostra vita plasmandola e noi possiamo uscire dalla nostra vita ed entrare nella vastità della sua misericordia”.

Dall'esperienza di questi importanti eventi, Benedetto XVI prende lo spunto per parlare delle *quattro dimensioni del tema “Spirito Santo*”, e parla dello *Spirito creatore* che aleggia sulle acque, della responsabilità per il creato, della protezione dell'uomo contro la distruzione di se stesso, dell'*essere umano come uomo e donna*, di quest'*ordine della creazione che va rispettato*; lo Spirito, però, è anche *Parola che negli scritti dell'Antico e del Nuovo Testamento ci viene incontro*; la terza dimensione è l'*inseparabilità di Cristo e dello Spirito Santo*; la quarta è la *connessione tra Spirito e Chiesa*. E conclude con la gioia che, come dice san Paolo, è frutto dello Spirito Santo.

Testo ne L'Osservatore Romano del 22-23 dicembre 2008

Durante la *visita all'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede* il Santo Padre ha esortato alla collaborazione per la dignità della persona e il bene comune e ha detto che *la distinzione tra Chiesa e Stato è segno di progresso e di libertà*.

L'Osservatore Romano e Avvenire del 14 dicembre 2008

*Messaggio alle Pontificie Accademie* che hanno trattato il tema “*Universalità della bellezza: estetica ed etica a confronto*”: “*La vera bellezza è la strada dell'umanesimo cristiano*”.

L'Osservatore Romano del 26 novembre 2008

Nel *discorso* al Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana il Papa ha esortato i ricercatori a *intensificare la ricerca delle radici cristiane della nostra società*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 21 dicembre 2008

*Lettera apostolica* di Benedetto XVI per il settimo centenario della morte di Duns Scoto: un invito a tutti gli studiosi, credenti e non credenti, a *seguire itinerario e metodo di Giovanni Duns Scoto per stabilire l'armonia tra la fede e la ragione*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 24 dicembre 2008

Nell'*incontro natalizio* con gli studenti e il corpo accademico degli *atenei romani*, il Papa ha ricordato che “*La salvezza è un dono che chiede sempre di essere accolto personalmente*”, e ha consegnato ai giovani la lettera di san Paolo ai Romani.

Testo ne L'Osservatore Romano del 13 dicembre 2008

Ai membri della *Commissione Teologica Internazionale* Benedetto XVI ha ribadito che “*La legge naturale costituisce la vera garanzia offerta ad ognuno per vivere libero e rispettato nella sua dignità di persona*”.

Testo ne L'Osservatore Romano e in *Avvenire* del 6 dicembre 2008

Continuando le catechesi su san Paolo, Benedetto XVI ha ricordato che solo l'amore è il criterio della giustizia (“*nel duplice amore di Dio e del prossimo è presente e adempiuta tutta la legge*”); che l'etica cristiana non nasce da un sistema di comandamenti ma dall'amicizia con Gesù (*La fede, se è vera, se è reale, diventa amore, diventa carità, si esprime nella carità*); ha parlato della *dottrina* del peccato originale in san Paolo (*Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti ricevono la vita...*); della teologia paolina dei sacramenti (*la Chiesa è un corpo non un'organizzazione*).

Testi ne L'Osservatore Romano del 20, 27 novembre, 4, 12 dicembre 2008

*Messaggio* di Benedetto XVI in occasione della giornata di studio sul tema “*Culture e religioni in dialogo*”, organizzata dai Pontifici Consigli per il Dialogo Interreligioso e della Cultura. “...l'Europa ci appare oggi come un prezioso tessuto, la cui trama è formata dai principi e dai valori scaturiti dal Vangelo, mentre le culture nazionali hanno saputo ricamare un'immensa varietà di prospettive che manifestano le capacità religiose, intellettuali, tecniche, scientifiche e artistiche dell'*Homo europeus*”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 9-10 dicembre 2008

*Incontro* del Papa con il Catholicos di Cilicia degli Armeni: essi hanno rivolto un nuovo *appello per la pace* fondata sul rispetto reciproco tra gruppi etnici e religiosi in Medio Oriente.

Testi ne L'Osservatore Romano del 24-25 novembre 2008

Nel *messaggio* “*Urbi et Orbi*” del giorno di Natale Benedetto XVI ha richiamato le urgenze della pace e della solidarietà: “*Se ciascuno pensa solo ai propri interessi, il mondo non può che andare in rovina*”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 27-28 dicembre e in *Avvenire* del 27 dicembre 2008

Agli inizi di dicembre è stata presentata a Mosca, presso il Centro Culturale Biblioteca dello Spirito, la *traduzione in lingua russa del libro di Joseph Ratzinger* “*Gesù di Nazaret*”. Col titolo “Una testimonianza di laicità”, gli interventi dell'arcivescovo del-

la Madre di Dio a Mosca e del nunzio apostolico presso la Federazione Russa sono pubblicati da

L'Osservatore Romano del 3 dicembre 2008

Il testo integrale della conferenza “*Chiesa ed economia. Responsabilità per il futuro dell'economia mondiale*”, tenuta dal card. Ratzinger ad un convegno dell'università Urbaniana nel 1985, è pubblicato da

*Avvenire* del 28 dicembre 2008

### **Ecumenismo e dialogo interreligioso**

L'*incontro interreligioso di Cipro*, organizzato dalla Comunità di sant'Egidio (15-18 novembre 2008) sul tema “*La civiltà della pace. Religioni e culture in dialogo*” è stato così commentato dal card. Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, “*Abbiamo tante cose in comune ed è sorprendente il cammino che abbiamo fatto insieme*”; attraverso il movimento ecumenico si è lavorato per la pace, l'ecumenismo non è solo “produzione di documenti”, ma un processo che coinvolge la vita attraverso “l'amicizia”, “l'amore reciproco” e la “costruzione di relazioni”. Nel tradizionale “*Appello per la pace*”, alla chiusura del convegno, si legge “Tante sicurezze sono scosse dalla crisi economica che attraversa il mondo.

Molti sono pessimisti sul futuro. I Paesi più ricchi concentrano la loro attenzione sulla tutela dei loro cittadini. Ma un grande mondo di poveri pagherà il duro prezzo di questa crisi... è l'ora di ascoltare il dolore di tanti e di lavorare per fondare un nuovo ordine mondiale di pace”.

L'Osservatore Romano del 19 e 20 novembre 2008

“*Il dialogo interreligioso è una grazia o un rischio?*” si è chiesto il presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso nella prolusione per l'inaugurazione dell'anno accademico della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale. La risposta è che è *ambidue le cose, ma vale la pena di dialogare*.

L'Osservatore Romano del 28 novembre 2008

*Il IV Convegno ecumenico italiano si terrà a Siracusa dal 29 aprile al 1° maggio 2009*, nel quadro degli eventi connessi all'Anno paolino.

L'Osservatore Romano del 30 novembre 2008

Mons. Merisi, vescovo di Lodi, rappresentante della Conferenza episcopale italiana presso la Commissione delle Conferenze episcopali della Comunità europea, ha scritto una nota su “*Presenza e ri-*

*conoscimento del fatto religioso in Europa”.*

Testo ne L'Osservatore Romano del 18 dicembre 2008

*Settimane sociali di Francia a Lione dal 21 al 23 novembre 2008: nel messaggio finale si dice che le religioni possono contribuire a far ritrovare il senso della comunità, possono essere una bussola sicura per le scelte delle società, deluse dalla politica e disorientate dal miraggio di mille libertà.*

L'Osservatore Romano del 24-25 novembre 2008

*A Trento, dall'11 al 14 dicembre, si è svolto il primo forum cattolico-ortodosso europeo su “La famiglia: un bene per l'umanità”, promosso dal Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee: vi hanno partecipato trenta rappresentanti della Chiesa cattolica e delle Chiese ortodosse d'Europa. Al termine è stata concordata una dichiarazione conclusiva, che finisce con un appello a tutte le persone di buona volontà perché agiscano insieme su cinque punti, di cui riportiamo il primo: “C”è una necessità molto urgente di riscoprire la cultura della famiglia e del matrimonio. Siamo convinti che una delle cause principali dell'attuale crisi demografica e di tutte le crisi correlate consiste nel rifiuto di questa cultura. Una grande quantità di energia deve essere investita nella promozione della vita della famiglia. La famiglia ha bisogno di essere riscoperta per ciò che può offrire alla società”.*

L'Osservatore Romano del 9-10, 15-16, 18 dicembre 2008,  
Avenire del 14 e 16 dicembre 2008

*Dal 15 al 17 dicembre, a Roma, colloquio tra cattolici e musulmani, organizzato dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso e dalla World Islamic Call Society di Tripoli, in Libia. Tema: “Responsabilità dei capi religiosi, in particolare in tempi di crisi” (responsabilità religiose; responsabilità culturali e sociali; tempi di crisi sulla via del dialogo interreligioso). I partecipanti sono stati ricevuti da Benedetto XVI, che ha espresso soddisfazione ed incoraggiamento.*

L'Osservatore Romano del 15-16 e 18 dicembre 2008

*Il primate d'Ungheria, presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa, in una conferenza stampa per fare il punto sui lavori dell'organismo, ha detto che l'Europa si costruisce a partire dai valori: difesa della famiglia, della vita, diritto all'educazione dei propri figli, pace, rispetto dell'altro e libertà religiosa.*

Avenire del 19 dicembre 2008

### **La voce della Chiesa**

*A Doha, capitale del Qatar, dal 29 novembre al 2 dicembre 2008, si è tenuta la Conferenza promossa dall'Assemblea delle Nazioni Unite sul tema “Financing for Development the Implementation of the Monterrey Consensus”. Col titolo “Un nuovo patto per rifondare il sistema finanziario internazionale” l'Osservatore Romano ha pubblicato il testo della Nota, elaborata dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e approvata dalla Segreteria di Stato, che vuole offrire spunti di riflessione sull'attuale crisi finanziaria mondiale e sulle sue ripercussioni sul finanziamento allo sviluppo. La Santa Sede è consapevole che molte delle questioni qui segnalate sono suscettibili di essere affrontate in modi tecnici assai diversi. Il documento, pertanto, vuole soprattutto promuovere il dialogo su alcuni aspetti etici dei rapporti tra finanza e sviluppo e incoraggiare i Governi e tutti gli altri agenti economici a individuare soluzioni durature e solidali.*

Testo ne L'Osservatore Romano del 23 novembre, commenti ne L'Osservatore Romano del 23 novembre e 3 dicembre 2008

*A un mese dall'assemblea dei Vescovi sulla Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa, sono stati pubblicati alcuni commenti autorevoli. Li citiamo:*

*“Un Sinodo riuscito che ora va realizzato nella Chiesa”:* intervista al segretario del Sinodo stesso, card. Eterović (L'Osservatore Romano del 26 novembre 2008)

*“La Parola di Dio unica base credibile per la missione della Chiesa”:* Robert Imbelli (L'Osservatore Romano del 27 novembre 2008)

*Bibbia-il rischio dell'intellettualismo:* G. Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura (Avenire del 14 dicembre 2008)

*A un anno dalla storica lettera di Benedetto XVI ai cattolici della Repubblica popolare cinese, il card. Bertone, Segretario di Stato, ha inviato un Messaggio ai “successori degli apostoli” del Paese asiatico, ossia ai novanta presuli in comunione con il Papa: essi sono invitati ad adempire al loro dovere con coraggio, senza scendere a compromessi.*

Avenire del 24 dicembre 2008

*Congregazione per la Dottrina della Fede-Istruzione Dignitas Personae su alcune questioni di bioetica.*

*Premesso che “Ad ogni essere umano, dal concepimento alla morte naturale, va riconosciuta la dignità di persona”, il documento, nella prima parte tratta gli “aspetti antropologici ed etici della vita e della procreazione umana”; nella seconda parte dei “Nuovi problemi riguardanti la procreazione”, nella ter-*

za parte delle “Nuove proposte terapeutiche che comportano la manipolazione dell’embrione o del patrimonio genetico umano”.

Nella conclusione si afferma: “In virtù della missione dottrinale e pastorale della Chiesa, la Congregazione per la dottrina della Fede si è sentita in dovere di riaffermare la dignità e i diritti fondamentali e inalienabili di ogni singolo essere umano, anche negli stadi iniziali della sua esistenza, e di esplicitare le esigenze di tutela e di rispetto che il riconoscimento di tale dignità a tutti **richiede**”.

Testo nel supplemento a L’Osservatore Romano del 13 dicembre 2008 e in Avvenire della stessa data.

Intervista al card. Arinze sul *futuro dell’Africa* e le attese e le speranze del *prossimo Sinodo* sul tema “*La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace. ‘Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo’ (Matteo 5,13-14)*”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 22 novembre 2008

Documento finale del primo *congresso internazionale su migranti e rifugiati in Asia*: la Chiesa promuove la *cultura dell’accoglienza*.

L’Osservatore Romano del 21 novembre 2008

Il 26 novembre 2008 a Roma convegno di studi sul tema “*La scienza 400 anni dopo Galileo Galilei. Il valore e la complessità etica della ricerca tecnoscientifica contemporanea*”. Sono intervenuti il card. Bertone, Gianfranco Ravasi ecc. e si è parlato del rapporto tra scienza e fede, “due ali per volare verso la verità”.

L’Osservatore Romano del 26, 27, 28 novembre 2008

“*La teologia del laicato alla luce dell’ecclesiologia di comunione: l’identità del fedele laico*”. Relazione del patriarca di Venezia al Pontificio Consiglio per i Laici. Un estratto ne

L’Osservatore Romano del 17-18 novembre 2008

### **Eventi e notizie varie**

Nato nel 1929 con i Patti Lateranensi, lo *Stato della Città del Vaticano* compie gli *80 anni nel prossimo febbraio*. Due sono gli eventi in programma per celebrare questo importante anniversario, perché non va dimenticato che lo Stato più piccolo del mondo ha una missione di carattere universale. Dal 12 al 14 febbraio 2009 ci sarà un *Convegno storico-giuridico* sul tema “*Un piccolo territorio per una grande missione*”; dall’11 febbraio al 30 aprile una *mostra* farà rivivere i momenti salienti della storia del piccolo Stato.

Avvenire del 16 dicembre 2008

Il 10 dicembre 2008 ha compiuto 60 anni la *Dichiarazione universale dei diritti umani*, approvata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, il cui primo articolo recita: “*Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti*” L’avvenimento è stato celebrato solennemente in Vaticano; Benedetto XVI ha detto che essa “*costituisce ancora oggi un altissimo punto di riferimento del dialogo interculturale sulla libertà e sui diritti dell’uomo*”.

“...*La Chiesa ribadisce che i diritti fondamentali... sono un dato universale, perché insito nella stessa natura dell’uomo*”.

Avvenire del 9 e 11 dicembre 2008,

L’Osservatore Romano del 14 dicembre 2008

Dal 1° al 5 dicembre 2008 riunione della *Commissione teologica internazionale*: due soprattutto i temi affrontati: “*Alla ricerca di un’etica universale. Nuovo sguardo sulla legge naturale*” e “*Senso e metodo della teologia*”.

L’Osservatore Romano dell’1-2 dicembre 2008

Segnaliamo alcune note relative al *pontificato di Pio XI*:

*Achille Ratti e la Cina* di P.F. Fumagalli (L’Osservatore Romano del 30 novembre 2008)

*E Pio XI disse: “Sono veramente amareggiato; come Papa e come italiano”* (a proposito delle leggi razziali) di Sergio Pagano (L’Osservatore Romano del 20 dicembre 2008)

*Pio XI: Mussolini, attento a quel che fai* di M.L. Napolitano (Avvenire del 23 dicembre 2008)

*Tra le carte di Pio XI gli storici cercano notizie su Eugenio Pacelli* di Sergio Pagano (L’Osservatore Romano del 6 dicembre 2008)

### **La Chiesa ambrosiana**

Alla vigilia di sant’Ambrogio, come di consueto, il cardinal Tettamanzi ha pronunciato il suo discorso alla città sul tema “*La città rinnovata dal dialogo*”, trattando così un argomento di vitale interesse per una convivenza pacifica e proficua, in ogni ambito della vita quotidiana (in sintesi: l’uomo sapiente e giusto è l’uomo del dialogo; la città chiamata all’incontro delle genti e delle culture; le voci già in dialogo; i luoghi per il dialogo e l’incontro; politica; Expo 2015, occasione di dialogo e di incontro)

Avvenire del 7 e 14 dicembre 2008

G.S.

# Il presepio in Basilica

Anche quest'anno un'affiatata "equipe" ha realizzato nella Basilica Prepositurale Collegiata San Babila in Milano un artistico Presepe curato, con somma maestria, nei minimi dettagli ricostruendo il clima e l'ambiente in cui il Salvatore è nato.

I nostri cari amici si sono impegnati per tanti giorni e per tante sere lavorando e faticando perché non sfuggisse nessun particolare e fosse curato ogni angolino del presepe. Un presepio semplice ed essenziale per ricordare a tutti il grande miracolo dell'Incarnazione: *Dio si è fatto uomo per tutti, anche per chi non ha tempo, anche per chi è sempre di corsa tra le nostre fastose vie del centro di Milano, anche per chi lo rinnega, anche per chi crede di poter vivere senza Dio... anche per chi...*

Con questa sacra raffigurazione possiamo tutti cogliere il profondo significato del santo natale attraverso una singolare e toccante Catechesi del presepe. In questo periodo natalizio molte persone si sono recate in una sorta di pellegrinaggio spirituale, come i pastori nella notte della nascita di Gesù, fermandosi a guardare il Bambino depresso sulla paglia e contemplando la santa Famiglia.

Tutti pregano davanti a questo arcano mistero... come quella mattina, che davanti al presepio arrivarono papà, mamma e figlia che tenendosi per mano parlavano sommessamente, quasi bisbigliando, mi avvicinai e scoprii che stavano pregando, per la nonna che era ricoverata in ospedale in gravi condizioni.

Quanti personaggi nel presepio... se lo osserviamo bene c'è tutta la vita, siamo tutti rappresentati, a volte distratti, di corsa, in questi giorni anche un po' infreddoliti, a volte tristi, soli o con un po' di egoismo



nel cuore, ma nel presepio ci sono anche i pastori, le persone semplici, buone di cuore, gli umili, che grazie alla luce dei loro cuori si sono accorti che qualcosa di celestiale stava accadendo e si sono messi in cammino verso la salvezza.

Il presepio è sempre una avventura stupenda come lo è la vita, bisogna saperla vivere con semplicità, pazienza, umiltà, calore e amore e voi cari amici costruttori avete saputo interpretare e rappresentare questi sentimenti con arte...

I complimenti di tutta la comunità parrocchiale per un presepio che ogni anno stupisce per la sua mirabile bellezza e per la grande capacità di suscitare, in chi lo ammira, una profonda e commossa preghiera di amore e di pace. Grazie cari amici...

**Massimiliano Bianchi**

*Maestro Organista titolare della Basilica*

---

## Il Concerto di Natale in San Babila

Lunedì 15 dicembre, con inizio alle 21, ha avuto luogo nella nostra Basilica un raffinatissimo concerto, che si è segnalato anche per una circostanza davvero singolare: si è trattato, in assoluto, del primo concerto natalizio, nella storia di S. Babila, che abbia potuto giovare delle straordinarie qualità del nuovo organo, inaugurato, come sappiamo, il 25 settembre scorso da una memorabile esecuzione del Maestro Alessio Corti.

Questa volta si è trattato di un concerto strumentale e vocale: allo strumento abbiamo potuto ascoltare l'organista titolare della Basilica, maestro Massimiliano Bianchi, che ha eseguito alcuni brani come solista, altri accompagnando la soprano Serena Pasquini. I due esecutori, entrambi molto giovani, hanno però alle spalle un serissimo curriculum di studi, sia in senso tecnico, sia in senso più generalmente storico-culturale: gli applausi seguiti alle loro esecuzioni hanno testimoniato

l'apprezzamento dei presenti per la maturità artistica tanto dell'organista, quanto della cantante. Mi pare meriti di essere sottolineata anche la non scontata antologia musicale offerta da un programma molto ben congegnato: a grandi classici noti, almeno di nome, anche al grande pubblico, sono stati accostati brani di compositori recenti, attivi fin oltre la metà del secolo scorso, secondo un lodevole intento 'educativo' del gusto degli ascoltatori al nuovo, sulle orme di quanto già avvenuto nel concerto del 25 settembre.

Il concerto di Natale si è concluso con l'esecuzione di alcune ben note composizioni natalizie nell'elaborazione del maestro Bianchi che, mi pare, sia ottimamente riuscito a valorizzare le talvolta esili linee melodiche di motivi tradizionali con un ricco e talora sontuoso tessuto armonico.

**Giuseppe Cavajoni**

## AGGADE ... IN PARROCCHIA

Il 22 dicembre si sono concluse le visite alle famiglie in occasione del Natale: sono lieto di poter annunciare che nella quasi totalità dei casi il sacerdote è stato accolto non soltanto con cortesia ma anche col desiderio di reciproca conoscenza e di momento di preghiera. È per me un segno positivo che incoraggia a continuare questo gesto di vera familiarità in parrocchia. Non poche famiglie – del settore della parrocchia in cui non si è potuto attuare la visita natalizia – sono passate in Basilica per ritirare l'ampolla con l'acqua benedetta e la preghiera da recitare nell'ambito familiare.

In Santa Maria della Sanità (chiesa sussidiaria della Basilica di San Babila, in via Durini) nei giorni di martedì e di mercoledì – dalle ore 12.15 alle ore 14.15 – un sacerdote è a disposizione per le confessioni.

Lunedì 15 dicembre 2008, alle ore 21, la Fondazione Organo della Basilica di San Babila ha proposto un concerto natalizio: bravissimi e applauditissimi il maestro Massimiliano Bianchi (organista titolare della Basilica) e il soprano Serena Pasquini. Il numeroso uditorio ha manifestato il gradimento con entusiasmo.

La tradizionale cena natalizia di Santa Lucia ha potuto registrare numerosissimi commensali il cui contributo ha permesso di destinare in beneficenza alla Parrocchia del Santo curato d'Ars al Giambellino la somma di euro 7.169,70 al netto delle spese

Nella giornata della carità parrocchiale (Domenica 2 novembre 2008) è stata raccolta la somma di euro 1.854. Un grazie speciale a chi ha contribuito con generosità illuminata dalla fede.

Domenica 18 gennaio 2009, in occasione della Festa patronale, durante la celebrazione dei Vespri, alle ore 17.30, l'Arciprete-Parroco ha presentato il tradizionale dono ai Canonici ed ha immesso nel Capitolo i mansionari Maria Caterina Riveda e Davide Moonien.

Nella Messa della Notte Santa di Natale l'Arcivescovo di Milano ha annunciato l'istituzione di un progetto a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi economica. Un milione di euro la dotazione iniziale. Rivolgo un accorato appello ai parrocchiani perché anche San Babila dia un significativo incremento al fondo iniziale sopra indicato.

L'incaricato ha venduto n. 36 copie del mensile *Scarp de' tenis*.

## A proposito del LETTORE nella celebrazione liturgica

Il *Lezionario Ambrosiano* del Vaticano II nella sua forma completa e definitiva – promulgato, con l'autorevole conferma della Sede Apostolica, dal Card. Dionigi Tettamanzi, il 20 marzo 2008 – è per la Chiesa di Milano il grande libro della Parola di Dio, proclamata nella liturgia, che permette “in un determinato numero di anni, di leggere al popolo le

parti migliori della Sacra Scrittura” (*Sacrosanctum Concilium* 51).

Questo importante evento ecclesiale rimanda anche al momento più significativo dell'incontro dei fedeli con la Parola di Dio, facendo riscoprire ad essi i tesori della Bibbia. Questo importante evento offre anche l'opportunità di rivisitare la figura

del 'lettore' (e del suo compito) chiamato a 'proclamare' le letture durante la celebrazione della Messa (o di altri gesti liturgici).

Che cosa significa che il compito del lettore è di proclamare la Parola di Dio?

Significa che il lettore è *ministro*, cioè a servizio della Parola e dell'assemblea celebrante. Come tale, svolge il suo compito in virtù della fede che ha ricevuto in dono nel Battesimo. Ne deriva che la proclamazione, nella fede, permette di cogliere la presenza dinamica di Cristo nella celebrazione liturgica (*Sacrosanctum Concilium* 7); inoltre, poiché quando vengono lette le Scritture è Dio che parla ("Quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo presente nella sua parola, annuncia il Vangelo": *Principi e norme per l'uso del Messale Ambrosiano* 9), si richiede una speciale attenzione da parte del lettore così che la Parola proclamata per prima cosa possa raggiungere il suo cuore e sia occasione di conversione non soltanto per chi ascolta (e acco-

glie) la Parola di Dio ma anche per il lettore stesso.

Per offrire questo servizio di proclamazione della Parola di Dio occorre anche una formazione tecnica.

Preparare la lettura. Studiare il testo per capirne il significato, individuare il 'genere letterario', cercare la parola e la frase 'chiave' del brano, ricerca della punteggiatura, leggere più volte, e ad alta voce, la lettura.

Badare alla respirazione, al timbro della voce, al ritmo, alle pause, al volume e all'intonazione.

Dare al testo la corretta interpretazione, curare l'articolazione delle parole e la pronuncia.

L'aspetto della sonorizzazione impone un'attenzione speciale all'uso del microfono.

In conclusione: Il lettore è un ministro liturgico (svolge, cioè, un servizio, che riguarda la Parola di Dio, nei confronti della comunità). A questo servizio ecclesiale ci si prepara spiritualmente e tecnicamente.

---

## “NATALE AL SETTIMO CIELO”

domenica 14 dicembre 2008  
in Basilica

*Recital dei bambini della scuola elementare e ragazzi della scuola media  
con letture bibliche a cura degli Adolescenti*

### ARRIVA L'INFLUENZA... CELESTE

Su al settimo cielo fervono i preparativi: Ester, tecnico delle luci è pronta ad accendere le stelle più luminose e a far brillare la cometa; Candido, l'addetto agli effetti speciali, a far scendere i fiocchi di neve più soffici; Zefirino, l'angelo organizzatore, sovrintende ai lavori. Naturalmente non possono mancare il coro angelico e l'orchestra dei musicisti alati diretti dal celeberrimo Maestro Cherubino, che si preparano ad eseguire il tradizionale "Gloria".

Il tutto per festeggiare alla grande, come ogni anno, il Natale. Ma quando ormai manca poco alla mezzanotte e ogni cosa sembra essere quasi pronta... etcì, etcì, che succede? Un'epidemia di influenza si è diffusa tra gli angioletti creando il panico in paradiso.



Altro che cori angelici natalizi: verranno giù dal cielo solo colpi di tosse e starnuti?

Niente paura: il dottore degli angeli e la sua assistente Benedetta hanno già pronta la medicina:

il pensierino di un bambino per ogni angioletto, un pensierino affettuoso che li farà guarire all'istante.

Si è svolto domenica 14 dicembre 2008 in basilica un simpatico e divertente spettacolo "Natale al settimo cielo" organizzato da alcuni educatori della Parrocchia capeggiati da Mons. Alessandro, durante i mercoledì pomeriggio della catechesi.

Lo spettacolo che è stato messo in scena era costituito da

- sei canzoni vivaci e giocose eseguite da un gruppo di una ventina di bambini della scuola elementare
- un copione dall'andamento agile e scorrevole, con dialoghi veloci eseguiti dai ragazzi coordinati da Patrizia e Isabella
- luci, basi musicali, effetti speciali e scenografia.

Entrando in basilica gli spettatori sono stati accolti in un'atmosfera celestiale, stelle che scendono dal cielo, nuvole, decorazioni, e sorprese ...



I costumi e le ali degli angioletti sono curati da un gruppetto di mamme sempre pronte a collaborare alle iniziative proposte dalla parrocchia.

Una storia tenera e divertente, un progetto (trasformato in attività teatrale e musicale) per fare festa, per divertirsi con fantasia, per riproporre tutti insieme la magia e la poesia del Natale.

Un sentito grazie a tutti i nostri giovani attori e ai loro cari genitori per la grande e colorata collaborazione.

*Il teatro in Basilica vuole essere un modo di vivere insieme un'esperienza di comunità!  
Un impegno serio e difficile, un'avventura divertente e a volte ricca di gioiose sorprese,  
una filosofia di vita e un formidabile mezzo di comunicazione!*

*Attraverso il teatro, i recital, i musical, le drammatizzazioni vorremmo trovare o riscoprire  
la gioia di stare insieme, di comunicare, di fare amicizia, di gioire nel vivere il quotidiano  
e di riuscire ancora a stupirsi per cose semplici..*



## IL SIGNOR MINISTRO SI RISPARMI

# Quel bisogno di coesione, non di schermaglie

Il ministro Brunetta ha detto su alcuni giornali di ieri che a fronte dell'emergenza sociale sul tema lavoro e rischio povertà la Chiesa potrebbe fare di più. Se in queste parole c'è un invito a darsi da fare maggiormente, lo si accoglie con sincero ascolto. Ci mancherebbe. Ognuno oggi, nella situazione in cui siamo, è invitato dai fatti a spendersi un po' di più per i bisognosi. Ma se le parole del ministro volevano essere una sferzata alla Chiesa, o una risposta all'iniziativa milanese del cardinale Tettamanzi quasi a volersi 'riprendere' in modo un poco brusco una presunta esclusiva sul tema - beh, allora c'è qualcosa da puntualizzare.

Non solo perché non si capisce che senso possa avere in un momento come questo di necessaria coesione sociale aprire da parte di un esponente del governo inutili schermaglie con la Chiesa, tanto basate su vaghe proposizioni quanto lontane dalla vita e dagli interessi reali dei cittadini. Ma anche perché se qualcuno dice che da un altro si aspetta 'di più' si presume che abbia ben conoscenza della misura dell'impegno altrui. Se no, quell'espressione 'di più' suona strana e mistificatoria. Tanto è vero che riferendosi alla recente iniziativa dell'Arcivescovo di Milano di istituire un fondo speciale di sostegno per famiglia e lavoro la liquida presentandola in modo superficiale e tendenzioso. Credo che pochi - forse anche tra i ministri - abbiano l'idea di quanto la Chiesa italiana stia facendo in campo sociale.

Con grandi progetti, con iniziative speciali, e attraverso la carità quotidiana, punto di speranza e di conforto per milioni di persone nel Paese. Nel nostro giornale proprio oggi il cardinale Bagnasco offre qualche elemento per una maggiore comprensione. Ma lo possono vedere tutti, in ogni città o paesucolo d'Italia, dove si ri-

volgono le persone in difficoltà: le file fuori dalle Caritas, dai Banchi di solidarietà, dalle parrocchie e nei tanti luoghi dove laici impegnati gratuitamente offrono il loro tempo per farsi carico - spesso nella assenza di interventi dello Stato. Ripeto, se l'invito è un sincero incoraggiamento allora figuriamoci se dopo l'alto segnale del Papa non si accoglie quello di un ministro. Ma non si possono accogliere su questo campo inutili polemiche. Per rispetto dei cittadini bisognosi innanzitutto, ai quali delle frecciate velenose sull'uso dell'8 per mille interessa poco, anche perché loro fanno - come tutti coloro che non hanno abdicato al buon senso - che la carità e l'impegno sociale lungo i mille rami della presenza cattolica in Italia preesiste e motiva la parte di contributo che gli stessi cittadini scelgono di dare con quella scelta di destinazione fiscale. E non viceversa.

Che poi dal ministro Brunetta venga un rilievo alla Chiesa circa una presunta eccessiva cura della propria immagine, beh, francamente fa sorridere. In ogni caso alla Chiesa italiana non interessa certo alimentare polemiche tanto vaghe quanto sterili. I fatti parlano da soli, ed è da essi, dalla vicinanza alle tante, crescenti situazioni di difficoltà a cui è costantemente vicina, che essa trae l'invito a non diminuire l'impegno. Il Papa puntualmente e senza timore né volontà di rimproverare nessuno ha invitato tutti a essere uomini fino in fondo, e dunque attenti al bisogno. Sono quelle le parole che davvero contano, non certo le estemporanee battute di un politico in cerca di applausi.

**Davide Rondoni**

*(da «Avvenire», 30 dicembre 2008)*

### \*\*\* ASTERISCHI \*\*\*

## Benedetto XVI: Pensieri su Paolo

(SEGUE)

#### 14. *Apostolo per vocazione*

Paolo è consapevole di essere «apostolo per vocazione», cioè non per autocandidatura né per incarico umano, ma soltanto per chiamata ed elezione divina. Nel suo epistolario, più volte l'Apostolo delle genti ripete che tutto nella sua vita è frutto dell'iniziativa gratuita e misericordiosa di Dio. Egli fu scelto «per annunciare il vangelo di Dio» (*Rm 1,1*), per propagare l'annuncio della Grazia divina che riconcilia in Cristo l'uomo con Dio, con se stesso e con gli altri.

*Omelia, 28.6.07*

#### 15. *La grazia di Cristo*

[Agli Efesini] l'Apostolo augura «grazia e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo» [cfr. *Ef 1,2*]. «Grazia» è la forza che trasforma l'uomo e il mondo; «pace» è il frutto maturo di tale trasformazione. Cristo è la grazia; Cristo è la pace.

*Omelia, 29.11.06*

## II. L'incontro con Gesù

### 3. Cristo volto di Dio

#### 16. *La grandezza della rivelazione*

Dio non solo ha parlato: ci ha amato molto realisticamente, amato fino alla morte del proprio Figlio. È proprio da qui che ci si mostra tutta la grandezza della rivelazione che ha come iscritto nel cuore di Dio stesso le ferite. Allora ciascuno di noi può dire personalmente con san Paolo: «Io vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me» (*Gal 2,20*). Preghiamo il Signore perché la verità di questa parola si imprima profondamente, con la sua gioia e la sua responsabilità, nel nostro cuore.

*Omelia, 29.6.05*

#### 17. *Conoscere Dio*

Il tema «Dio» è essenziale. San Paolo dice nella Lettera agli Efesini: «Ricordatevi che in quel tempo e-

ravate... senza speranza e senza Dio. Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini» (*Ef 2,12-13*). Così la vita ha un senso che mi guida anche nelle difficoltà. Quindi bisogna ritornare al Dio Creatore, al Dio che è la ragione creatrice, e poi trovare Cristo, che è il Volto vivo di Dio.

*Discorso, 22.2.07*

#### 18. *Professione di fede*

In un passo della Prima Lettera ai Corinzi Paolo afferma: «Anche se vi sono cosiddetti dèi sia nel cielo sia sulla terra... per noi c'è un solo Dio, il Padre, dal quale tutto proviene e noi siamo per lui; e un solo Signore, Gesù Cristo, in virtù del quale esistono tutte le cose e noi esistiamo per lui» (*I Cor 8,5-6*). Così, fin dall'inizio, i discepoli hanno riconosciuto in Gesù risorto colui che è nostro fratello in umanità, ma fa anche tutt'uno con Dio; colui che con la sua venuta nel mondo e in tutta la sua vita, la sua morte e risurrezione ci ha portato Dio, ha reso in maniera nuova e unica Dio presente nel mondo, colui dunque che dà significato e speranza alla nostra vita: in lui incontriamo infatti il vero volto di Dio, ciò di cui abbiamo realmente bisogno per vivere.

*Discorso, 11.6.07*

#### 19. *Auspicio*

«Possa Egli [Dio Padre] davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi» (*Ef 1,18*). È questo l'auspicio che san Paolo innalza al Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria... Non ringrazieremo mai abbastanza Dio, nostro Padre, per questo immenso tesoro di speranza e di gloria, che Egli nel Suo Figlio Gesù ci ha regalato. Nostro impegno costante è di lasciarci continuamente illuminare da Lui per conoscere sempre più profondamente questo Suo misterioso dono.

*Discorso, 28.5.05*